ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CICAGNA
Viale Italia 13 A - 16044 CICAGNA (GE)
Tel. 0185/92118
geic84300g@istruzione.it
geic84300g@pec.istruzione.it
C.F. 90058010100 www.iccicagna.edu.it

Piano per l'Inclusione

2024/2025

IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19

Il presente documento è stato frutto di un'analisi dei punti di forza , delle criticità e degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2024/2025 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2025/2026.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili · D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative

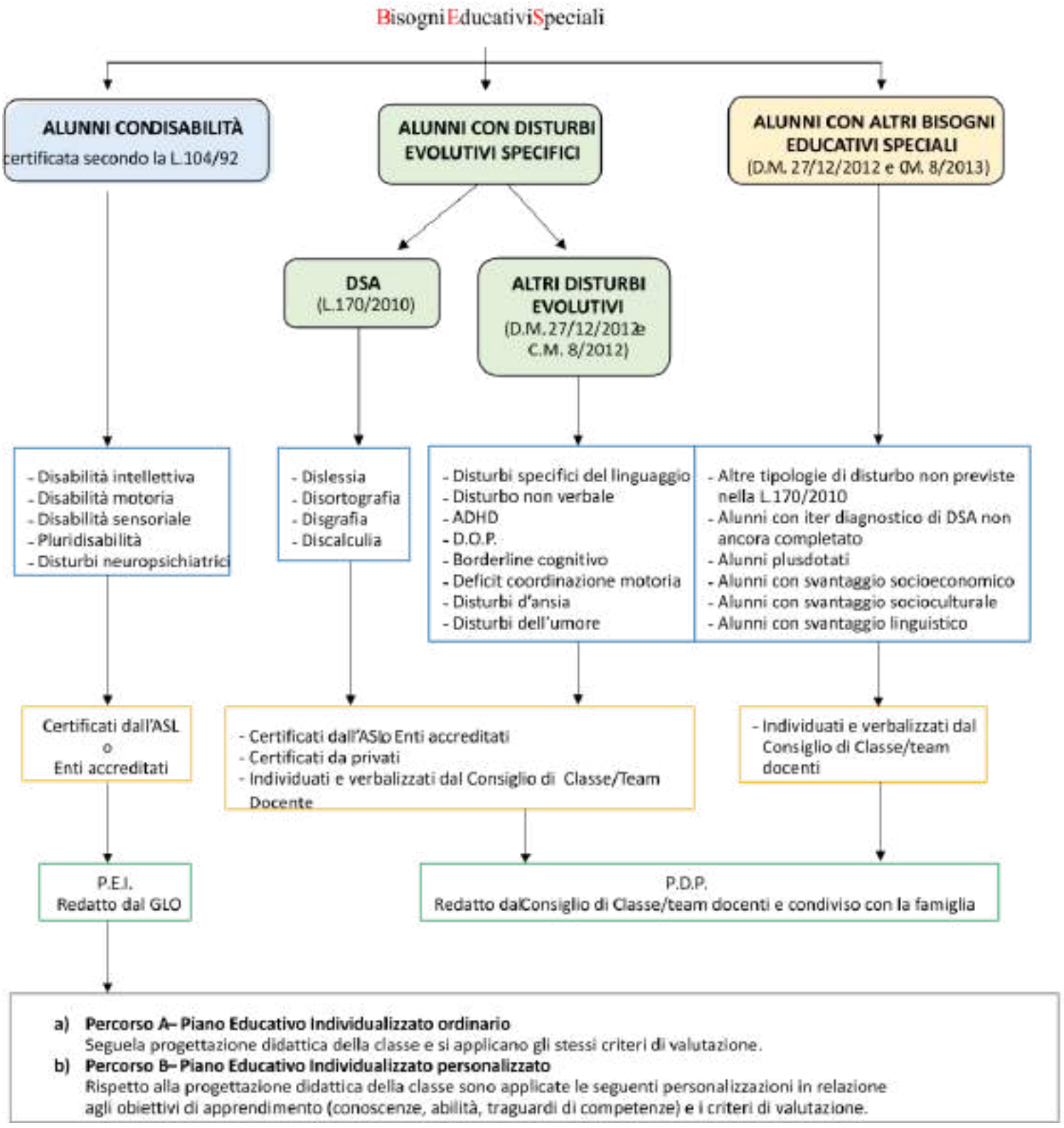
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL
- CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022

Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Come si evince dal PTOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. *Culture inclusive*: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.
2. *Politiche inclusive*: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti aiutati ed ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
3. *Pratiche inclusive*: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno. L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.


BisogniEducativiSpeciali
ALUNNI CONDISABILITÀ
certificata secondo la L.104/92
ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI
ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
(D.M. 27/12/2012 e C.M. 8/2013)
DSA
(L.170/2010)
ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI
(D.M. 27/12/2012 e C.M. 8/2012)
- Disabilità intellettiva
- Disabilità motoria
- Disabilità sensoriale
- Pluridisabilità
- Disturbi neuropsichiatrici
- Dislessia
- Disortografia
- Disgrafia
- Discalculia
- Disturbi specifici del linguaggio
- Disturbo non verbale
- ADHD
- D.O.P.
- Borderline cognitivo
- Deficit coordinazione motoria
- Disturbi d'ansia
- Disturbi dell'umore
- Altre tipologie di disturbo non previste nella L.170/2010
- Alunni con iter diagnostico di DSA non ancora completato
- Alunni plusdotati
- Alunni con svantaggio socioeconomico
- Alunni con svantaggio socioculturale
- Alunni con svantaggio linguistico
Certificati dall'ASL
o
Enti accreditati
- Certificati dall'ASlo Enti accreditati
- Certificati da privati
- Individuati e verbalizzati dal Consiglio di Classe/Team Docente
- Individuati e verbalizzati dal Consiglio di Classe/team docenti
P.E.I.
Redatto dal GLO
P.D.P.
Redatto dalConsiglio di Classe/team docenti e condiviso con la famiglia
a) Percorso A– Piano Educativo Individualizzato ordinario
Seguela progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione.
b) Percorso B– Piano Educativo Individualizzato personalizzato
Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e i criteri di valutazione.

SEZIONE A _____ *5*

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI _____ **5**

ALUNNI ISTITUTO _____ 5

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992) _____ 5

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010) _____ 5

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012) _____ 5

SEZIONE B _____ *6*

RISORSE E PROGETTUALITÀ _____ **6**

RISORSE PROFESSIONALI _____ 7

GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI) _____ 7

ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE _____ 8

COLLABORAZIONI _____ 9

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE _____9

STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F. _____ 10

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO _____ 11

SEZIONE C _____ *12*

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO _____ **12**

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO _____ 12

AZIONI _____ 12

SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI ISTITUTO				
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	132	337	198	667

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)					
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE %
Psicofisici	8	25	11	44	6,5
Vista	-----	-------	------	------	-----
Udito	-----	1	1	2	0,2
TOTALE GRADO SCOLASTICO	8	26	12	46	6,8
di cui art.3 c.3	6	14	3	23	3,4

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)				
	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE %
TOTALE GRADO SCOLASTICO	12	14	26	3,8

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)					
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE %
Individuati con diagnosi/relazione	1	7	2	10	1,4
Individuati senza diagnosi/relazione	3	18	15	36	5,3
TOTALE GRADO SCOLASTICO	4	25	17	46	6,8
Note: Sono stati considerati solo gli alunni con BES individuati per i quali i CdC/Team docenti hanno redatto un PDP. **Dati aggiornati al 23/06/2025**					

SEZIONE B

RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti organico di fatto sostegno	25
di cui docenti organico di diritto specializzati	7
Docenti organico potenziato infanzia	0
Docenti organico potenziato primaria	1
Docenti organico potenziato secondaria di I grado	0
Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda USL	3
Facilitatori della Comunicazione	0
Personale ATA incaricato per l'assistenza igienico-personale	0
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	0
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	4
Operatori sportello ascolto/psicologi	1
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni)	5

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:

Punti di forza:

- Attività a classi aperte in continuità orizzontale e verticale;
- Attività di orientamento con la Scuola Secondaria di II grado;
- Attività di condivisione di buone pratiche didattiche (Corsi formazione PNRR);
- Riprogettazione Protocollo Inclusione;
- Coesione tra Scuola ed Aziende e Associazioni territoriali (collaborazione nella realizzazione di Progetti);
- Osservazioni interne da parte di docenti dell'IC;
- Rapporti di collaborazione e condivisione con ASL4-Esperti Esterni.

Criticità:

- Organico di sostegno non sufficiente, in particolar modo nella Scuola Secondaria di I grado anche a causa di certificazioni sopraggiunte in corso d'anno scolastico e di percorsi attivati (istruzioni domiciliari) ;
- Livelli discontinui nei Team Docenti/ CdC di collaborazione/partecipazione durante la stesura dei documenti per l'inclusione;
- Le consegne dei documenti risultano non sempre conformi alle richieste/indicazione con difformità nella forma, nel contenuto e nei tempi di consegna.

Ipotesi di miglioramento:

- divulgazione dei protocolli e di buone pratiche;

- opera di sensibilizzazione per tutto il personale scolastico rispetto alla Privacy e all'utilizzo di canali comunicativi formali e sicuri;
- Attivazione "Help desk Inclusione";
- Instaurare i rapporti con ASL3 e consolidare quelli con gli Enti Territoriali (Comune e Assistenti Sociali);
- Coinvolgere consulenti ed esperti in relazione ai bisogni rilevati da parte degli alunni;
- Presa in carico della documentazione degli alunni con BES da parte del Team docenti/Cdc e attuazione condivisa anche in fase di valutazione.

GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)

Gruppo di lavoro per l'inclusione **GLI** è composto da:

- Dirigente Scolastico
- Funzione Strumentale per l'inclusione
- Figure a supporto area 4 Inclusione
- Rappresentanti dei genitori
- Docenti curricolari;
- Specialisti dell' Azienda Sanitaria Locale, del Territorio di riferimento dell'Istituzione Scolastica;
- Docenti di sostegno
- Personale ATA
- Il **GLI** ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, ASL) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.

Note:

ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (DENOMINAZIONE, COMPOSIZIONE, FUNZIONE)

Dirigente Scolastico: è il garante del processo di inclusione; organizza, coordina e presiede le riunioni; promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; cura i contatti con i vari soggetti coinvolti dell'azione didattica-educativa, interni ed esterni all'Istituto.

Funzione strumentale per l'Inclusione: collabora con il DS, accoglie e supporta i nuovi docenti di sostegno, coordina la stesura del Piano di Inclusione scolastico, ricerca materiali didattici utili individua adeguate strategie educative, coordinamento per la compilazione dei PEI/PDP, si occupa di proposte formative legate all'inclusione.

Figure a supporto Area 3 Inclusione: collaborano con la FS e la DS per garantire un percorso inclusivo agli alunni e alle alunne con disabilità.

- Figura che si occupa della gestione e catalogazione dei documenti PdP;
- Figura che si occupa dell'osservazione in classe e come supporto alla stesura dei documenti (Pdp/Pei)

Coordinatore didattico: In ogni plesso, oltre al coordinatore organizzativo, è previsto un docente responsabile della didattica al quale è affidato il compito di attivare iniziative che favoriscono l'accoglienza di tutti i bambini/alunni.
Coordinatore del dipartimento inclusione (FS area Inclusione): coordina le attività di dipartimento.
Referente per alunni stranieri: coordina e segue il percorso di inserimento degli alunni stranieri, supporta gli insegnanti di classe nel quale è inserito l'alunno.
Referente per alunni adottati: coordina e segue il percorso di inserimento degli alunni adottati, supporta gli insegnanti di classe nel quale è inserito l'alunno.
Referente bullismo/cyberbullismo: coordina e propone azioni volte a prevenire qualsiasi forma di bullismo e/o cyberbullismo.
Collegio docenti: ha il compito di discutere e deliberare il PI e verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.
Consiglio di classe/Team docenti: si assume l'incarico di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica e quindi predisporre, in base a valutazioni pedagogiche-didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI).
GLO: è composto dal team docenti/consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a elaborare il PEI, verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI, formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo e attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.
Assistente alla comunicazione e all'autonomia: concorrono a realizzare l'inclusione scolastica del bambino/alunno con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione. Partecipa alle riunioni del GLO e all'elaborazione del PEI.
Ata: partecipa al progetto educativo e collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorire l'integrazione scolastica. Fornisce "assistenza di base" agli alunni disabili con compiti di accoglienza, sorveglianza, aiuto nell'accesso alle aree interne ed esterne dell'Istituto e nell'uscita da esse; Si occupa delle attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e, ove indicato, igiene personale dell'alunno.
Famiglie: Le famiglie vengono coinvolte nel progetto inclusione, nella condivisione del PEI e dei PDP. I genitori devono essere coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.
Il servizio sociale: partecipa agli incontri della scuola organizzati per gli alunni con disabilità, integra e condivide il PEI.

COLLABORAZIONI

Con Servizi comunali:
Con gli Enti Locali la collaborazione è di tipo organizzativo, in particolare l'istituto ha collaborato con i Comuni per progettare interventi adeguati in materia di trasporto scolastico e servizio mensa in situazioni di difficoltà e per particolari esigenze. Sono state portate avanti dalla Scuola attività di coordinamento per interventi di educatori scolastici.

Con Scuola Polo per l'Inclusione e CTS:
Consegna del materiale richiesto dai progetti dell'anno Scolastico 2023/2024 da parte del CTS

Con Enti esterni [Azienda ASL, Enti locali, Associazioni, …]:
L'Istituto collabora con le ASL/Cepim ecc. per realizzare i percorsi definiti nei PEI e nei PdP.

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

Formazione svolta nel triennio 2022-2025:
…In dialogo con bambini e famiglie dentro e fuori le classi..
L'uso della disciplina proattiva nella gestione dei gruppi
La scuola degli altri
Applichiamoci e divertiamoci
"Il docente di sostegno: aspetti normativi e procedurali"
Dislessia amica
Inclusione: efficacia comunicativa .
Corso Insegnami come io imparo
Corso CAA Introduzione alla Comunicazione Aumentativa
Corso di formazione "Tecnologie Inclusive" proposto da IC Cicagna
Formazione richiesta:
Didattica inclusiva
Aspetti normativi e procedurali area Inclusione
Apprendimento cooperativo
Buone pratiche didattiche

STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F.

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

Punti di forza: La scuola realizza pratiche inclusive con proposte didattiche e metodologiche. Il percorso inclusivo inizia con supporto fin dalla scuola dell'infanzia per proseguire e accompagnare il percorso scolastico di ogni ragazzo/a. Le attività inclusive sono le seguenti: percorsi laboratoriali, attività in piccolo gruppo, tutoring. Particolare attenzione viene rivolta agli alunni con BES secondo la normativa vigente con la predisposizione di un PDP e di un adeguato supporto operativo metodologico. La scuola realizza progetti di alfabetizzazione per alunni stranieri. Tutte le pratiche didattiche della scuola sono progettate per rispondere alle esigenze di ciascun alunno.

Punti di debolezza: Le brevi tempistiche di svolgimento del percorso.

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

L' IC CICAGNA ha tra le sue specificità una particolare attenzione nel promuovere e potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di tutti gli alunni, riducendo le barriere che ostacolano l'apprendimento e la socializzazione.

Il concetto di "Inclusione" si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale. Necessita di un pensare a "un progetto di classe", dove il "sistema classe" sia percepito quale luogo di "programmazione educativa" in cui impostare un serio lavoro di team che, partendo dai reali bisogni dei singoli e della collettività, sia in grado di fornire risposte realistiche ed adeguate a tutti e ad ognuno.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

- Incontri di programmazione settimanale per la Scuola Primaria e periodica per la Scuola dell'Infanzia
- Consigli di Classe e di Interclasse
- Dipartimenti
- Continuità

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, …):

- Lezione segmentata
- Attività laboratoriali
- Attività in piccolo gruppo
- Tutoring e peer tutoring
- Learning by doing
- Problem solving
- Adattamento/Semplificazione dei contenuti
- Cooperative Learning
- Tecniche di rinforzo/riduzione del rinforzo (prompting e fading)
- Concatenamento (Chaining)
- Modellaggio (Shaping)

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:

La scuola realizza pratiche inclusive con proposte didattiche e metodologiche condivise e mirate. Queste si realizzano con una riorganizzazione funzionale e strutturata degli spazi scolastici e con l'utilizzo di modalità e metodologie didattiche basate su modelli psicopedagogici atti a incentivare e promuovere la motivazione, il senso di autoefficacia e il successo formativo. Inoltre, l'impostazione di una relazione educativa basata su fiducia, ascolto, accompagnamento, una maggiore considerazione della pluralità delle dimensioni dello studente danno una connotazione altamente inclusiva alle nostre scuole.

L'esperienza laboratoriale risulta essere una didattica inclusiva con spiccate caratteristiche di coinvolgimento degli alunni con BES i quali in attività creative ed espressive trovano uno spazio sempre adeguato alle loro potenzialità.

SEZIONE C
OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	AZIONI
Protocollo	Opera di sensibilizzazione per tutto il personale scolastico
Normativa Privacy	Proposta di corsi di aggiornamenti in materia di Privacy finalizzate a TUTTO il personale scolastico .
Rapporti figure esterne	Instaurare nuovamente i rapporti con ASL 3 .
	Coinvolgere consulenti ed esperti in relazione ai bisogni rilevati da parte degli alunni.
Documentazione inclusione	Opera di sensibilizzazione e presa in carico del Protocollo
Eventuali annotazioni: …	

Deliberato dal Collegio Docenti in data ___27/06/2025 ____

EVENTUALI ALLEGATI